

Roma - MANUELA CAMPANELLI

Messo a punto all'Idi di Roma, l'esame offre diversi vantaggi rispetto alla cutireazione

Alla caccia dell'allergene

Un solo test molecolare per 76 antigeni

Un nuovo test molecolare, messo a punto di recente dall'Istituto dermatopatico dell'Immacolata (Idi) di Roma, permette di risalire in modo immediato e con una precisione del 100 per cento alla causa di qualunque allergia, sia essa respiratoria, occupazionale, alimentare o dovuta a farmaci. Si chiama "Microarray proteomico su molecole allergeniche", e sembra destinato a rivoluzionare l'approccio diagnostico al paziente allergico. In questo modo si potrà finalmente modificare quanto avviene oggi con la metodica tradizionale: tante sedute, utilizzo di test cutanei, costi enormi. E sono tante le occasioni in cui un'allergia a un antigene ben preciso può innescare una violenta risposta da parte dell'organismo. Pensiamo per esempio alla sindrome orale allergica: se un soggetto che ne soffre assume determinati cibi, come frutta e verdure crude, nel giro di pochi minuti può essere colpito da reazioni allergiche localizzate in particolare alle labbra e al cavo orale. Nel dettaglio, questa sindrome si manifesta in soggetti allergici ai pollini della betulla se mangiano mele e ca-

rote; ai pollini dell'ambrosia se mangiano melone e banane; ai pollini dell'artemisia se mangiano sedano; ai pollini delle graminacee se mangiano pomodoro, melone e anguria.

Tutto in una goccia di sangue

«I vantaggi offerti dalla nuova metodica sono estremamente interessanti» spiega Adriano Mari, coordinatore del Centro di allergologia medica e sperimentale dell'Idi. «Se fino ad oggi un soggetto poteva sapere, per esempio, se era allergico alla graminacea, con questo esame può approfondire la ricerca, scoprendo a quale degli otto antigeni che scatenano l'allergia è sensibilizzato. Questo determina innumerevoli vantaggi: può ricorrere a un trattamento più appropriato, annullare il rischio di shock anafilattico, togliere

LE REAZIONI CROCIATE TRA POLLINI E ALIMENTI

GRAMINACEE

Frumento, cucurbitacee (melone, anguria, zucca), solanacee (pomodoro, melanzane), agrumi, kiwi, prunoidee (pesca, albicocca, ciliegia, prugna)

BETULACEE

Pera, mela, prunoidee, nocce, nocciola, mandorle, banana, finocchio, carota, se-

dano, patata, prezzemolo, lampone, fragola

COMPOSITE

Cucurbitacee, sedano, camomilla, banana, mela, miele, carota, olio di girasole, prezzemolo, cicoria

URTICACEE (PARIETARIA)

Moracee (gelso), basilico, piselli, ortica

Da tenere presente inoltre che reazioni crociate con gli alimenti si possono verificare anche nelle persone allergiche agli acari (lumache, molluschi, gamberi) e al lattice (banana, albicocca, pera, uva, pomodoro, eccetera).

dalla propria dieta quelle verdure o quei frutti che hanno in comune una proteina con il polline a cui è allergico e prevenire quindi una reazione polli-

ni-alimenti». Tutte queste informazioni si possono ottenere da una goccia di sangue che viene messa in contatto contemporaneamente con ben 76 antige-



antigeni incriminati. Nell'arco di poche ore si potrà avere pertanto un quadro completo delle cause che scatenano l'allergia, per poi impostare una terapia su misura per ogni singolo paziente.

A breve i nuovi vaccini

I soggetti che possono beneficiare di questo nuovo test sono in particolare quelli che soffrono di un'allergia IgE mediata. Con i test tradizionali, non è facile individuare le cause precise dei sintomi avvertiti né approfondire il quadro clinico per migliorare la terapia. Il nuovo test permette invece di raggiungere risultati finora impensabili.

E il futuro si prospetta ancor più roseo: tra un paio d'anni saranno disponibili vaccini molecolari anti-allergie. Il primo sarà quello contro i pollini.

Centro di allergologia clinica e sperimentale (Idi, Roma):

Per informazioni:
Tel. 06-66464653

Da maggio 2006 tutti i test sono prenotabili telefonicamente:
06-87419123

ni, estremamente puri perché prodotti con l'ingegneria genetica. Uno scanner laser rileverà l'interazione tra gli anticorpi prodotti dal paziente e gli